

---

# Agevolazioni fiscali: interpretazione letterale, analogica, ampliativa

---

di [Fabio Carriolo](#)

Publicato il 15 Aprile 2021

Il 2020, complice l'emergenza Covid-19, è stato l'anno delle erogazioni fiscali per aiutare l'economia reale (e la tendenza sembra interessare anche questo inizio di 2021). Appare opportuno focalizzarsi sui principi generali delle norme, della prassi e della giurisprudenza che regolano l'erogazione delle agevolazioni fiscali ed i successivi controlli.

*Nel nostro sistema tributario sono presenti numerose disposizioni agevolative spesso transitorie, o rivolte ad ambiti economici circoscritti, a soggetti particolari, ad aree geografiche limitate.*

*In generale, sono diffuse le norme che "premiavano" l'attività delle imprese o la capitalizzazione delle stesse, anche tramite l'acquisto di beni strumentali.*

*Tra le varie possibilità consentite dall'ordinamento in forza di provvedimenti legislativi recenti: il credito di imposta per attività di ricerca, sviluppo e innovazione, quello per l'acquisto di beni strumentali nuovi (che fa seguito alle disposizioni in materia di "super" e "iper" ammortamento), il patent box per la detassazione di determinati beni immateriali, e le varie disposizioni di rivalutazione dei beni di impresa e delle partecipazioni, che vengono in genere reiterate di anno in anno.*

*Alcune di queste disposizioni consistono in particolare nell'incrementare il valore fiscalmente riconosciuto di beni che concorrono all'economia dell'impresa, consentendo maggiori ammortamenti e, nel momento della cessione dei beni, di ridurre o azzerare le plusvalenze.*

*Al riguardo si sono poste delle problematiche di interpretazione, in quanto si tratta di previsioni contenenti vantaggi "derogatori" rispetto a quanto ordinariamente previsto, la cui portata andrebbe limitata per salvaguardarne gli obiettivi.*

## Questi gli argomenti qui trattati:

- Agevolazioni fiscali: aspetti generali

- Agevolazioni fiscali: interpretazione giuridica
- Tipi di interpreti
- Limiti dell'interpretazione
- Corte Costituzionale
- Principi espressi negli anni
- Giurisprudenza di legittimità
- Norme dello "Statuto"
- Interpello
- Pubblicità degli interpelli
- Considerazioni di sintesi

\*\*\*

## Agevolazioni fiscali: aspetti generali

Nelle proprie attività di interpretazione, che si traducono in **interpelli**, ovvero in **risoluzioni** e **circolari**, l'amministrazione finanziaria (Agenzia delle Entrate) promuove una lettura delle disposizioni normative finalizzata a chiarirne l'applicazione, sia verso i propri uffici che nei confronti dei contribuenti.

Questa funzione informativa può essere attivata dai contribuenti attraverso lo strumento dell'interpello ordinario (art. 11, comma 1, legge n. 212/2000), che può essere di tipo "*puro*" (sull'interpretazione giuridica delle norme fiscali), ovvero "*qualificatorio*" (sulla qualificazione della fattispecie secondo le norme applicabili: ad esempio, se un certo complesso sia oppure no "*azienda*").

Inoltre, la funzione informativa può attivarsi dall'interno allorquando si renda necessario fornire risposta a problematiche non univocamente risolvibili sulla base della sola normativa (in questo caso vengono prodotte delle risoluzioni, sostanzialmente simili alle risposte agli interpelli, ovvero delle circolari, atti più generali e in genere sistematici su una certa tematica, oppure contenenti una raccolta di risposte a quesiti specifici).



Nell'ambito dell'**interpello ordinario puro (interpretativo)**, il comportamento prospettato dal contribuente sulla base della sua personale interpretazione risulta in genere vantaggioso sotto il profilo sostanziale o sotto quello degli adempimenti, e in relazione a tale interpretazione (nella prospettiva dell'evitamento di contestazioni) chiede il parere del fisco: in caso di risposta favorevole (ovvero di silenzio – assenso), gli uffici non potranno accertare né sanzionare contestando il comportamento posto in essere dall'interpellante.

**Si fronteggiano quindi due “interpretazioni”, ambedue dotate - in genere - di un certo fondamento giuridico.**

Quando si tratta di interpretazione giuridica di agevolazioni tributarie, una delle due “visioni” può avere l'effetto di ampliare la platea soggettiva del beneficio, o di estenderne la portata oggettiva, o di cambiarne i requisiti temporali.

In ogni caso ci si muove ai bordi di ciò che è possibile secondo le facoltà dell'interprete, presupponendo una norma di non chiara / univoca lettura.

Ci si scontra, quindi, con la formulazione testuale della norma stessa, con le “intuizioni” circa l'intenzione del legislatore (nell'ambito di procedimenti legislativi generalmente piuttosto complessi) e con la necessità di conciliare la disposizione con il “sistema”.

In quest'opera interpretativa, le possibilità dell'amministrazione sono in genere differenti rispetto a quello che è lecito attendersi da un giudice: pur potendo “esplicitare” la norma, infatti, un organismo amministrativo, per quanto qualificato e “tecnico”, non la può ignorare o disapplicare se non in presenza di un'altra norma che lo legittimi a farlo in un determinato caso concreto.

## **Agevolazioni fiscali: interpretazione giuridica**

In materia di interpretazione giuridica, un principio basilare è quello posto dall'art. 12 delle preleggi:

*“Nell'applicare la legge non si può ad essa attribuire altro senso che quello fatto palese dal significato proprio delle parole secondo la connessione di esse, e dalla intenzione del legislatore”.*

Si presuppone, chiaramente, che la norma abbia un senso “*fatto palese*”, cioè risultante dal significato delle parole e dalla loro connessione, nonché (in casi dubbi) dall’intenzione del legislatore.

Ciò richiede tuttavia che il senso della norma sia già “*quasi palese*” (condizione che spesso, nell’attuale giungla normativa, non ricorre), e che sia in qualche modo ricavabile pure l’intenzione del legislatore (la finalità della norm

## Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento